

III. INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO

Per lo scorso anno, nella configurazione retrospettiva della regola, l'Italia avrebbe dovuto raggiungere un rapporto debito su Pil pari a 127,4. Avendo realizzato invece il valore di 134,8, il gap rispetto all'obiettivo della regola rimane significativo (pari a 7,4 punti percentuali di Pil). Se il rapporto del debito su Pil venisse corretto per la congiuntura economica secondo la metodologia concordata a livello europeo⁶⁵, il valore conseguito nel 2019 sarebbe di 138,8 punti di Pil. Confrontata con il parametro normativo retrospettivo (127,4), il gap sarebbe di 11,5 punti percentuali di Pil. Nella configurazione prospettica della regola che valuta l'avvicinamento del debito al target di sostenibilità nei due anni successivi, il debito dovrebbe raggiungere il 133 per cento del Pil, ma nelle attuali previsioni è stimato essere superiore di 14,6 punti.

FOCUS

Stime provvisoria sulla *compliance* rispetto alla regola del debito

L'esercizio di valutazione della *compliance* nei confronti della regola del debito viene ripetuto anche sul 2020 e 2021 (si veda Tabella sottostante). Considerando gli attuali numeri dello scenario tendenziale, l'Italia continuerebbe a non rispettare la regola del debito in nessuna delle tre configurazioni. I calcoli per la configurazione *forward-looking* sono disponibili soltanto fino al 2019, in quanto l'orizzonte del Programma di Stabilità si ferma al 2021.

TAVOLA R 1: RISPETTO DELLA REGOLA DEL DEBITO: CRITERIO FORWARD LOOKING E DEBITO CORRETTO PER IL CICLO

	2019	2020	2021
Debito nell'anno t+2 (% del PIL)	147,5		
Gap rispetto al benchmark backward looking (% del PIL)	7,4	24,4	14,6
Gap rispetto al benchmark forward looking (% del PIL)	14,6		
Gap rispetto al debito corretto con il ciclo (% del PIL)	11,5	12,0	5,6

La valutazione sul rispetto della regola dal punto di vista formale dovrebbe portare la Commissione a redigere un nuovo rapporto ai sensi dell'articolo 126(3) del TUEF per valutarne l'effettiva violazione. Come in ogni passata occasione, all'Italia sarebbe richiesto di fare pervenire in via preliminare le proprie osservazioni illustrando quali sarebbero i fattori rilevanti che giustificano la deviazione. Per quanto riguarda il controllo ex-post sui risultati, la *compliance* con il braccio preventivo del PSC conseguita nel 2019 rappresenterebbe un aspetto particolarmente rilevante e generalmente tenuto in considerazione. D'altro canto il profilo del debito pubblico per il 2020 e gli anni successivi sarà influenzato in modo dominante dallo shock economico in corso; pertanto la questione del mancato rispetto della regola non dovrebbe porsi neanche su una base ex-ante.

Piuttosto, alla stessa stregua di quanto avverrà per i saldi di bilancio, la questione verrà presumibilmente affrontata nell'ambito delle raccomandazioni di finanza pubblica rivolte all'Italia, in un contesto di riconduzione del rapporto debito/PIL nel medio periodo verso un sentiero di avvicinamento all'obiettivo del 60 per cento.

⁶⁵ Si veda European Commission, Vademecum Stability and Growth Pact 2019, pag. 49.

PAGINA BIANCA

IV. AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA

IV.1 GLI INTERVENTI ADOTTATI NEL 2019

Nel corso del 2019 i maggiori provvedimenti di politica economica adottati hanno riguardato prevalentemente: interventi di contrasto alla povertà e in ambito previdenziale con l'introduzione del reddito di cittadinanza e la previsione di nuove forme di pensionamento anticipato, disposizioni volte a favorire la crescita economica e a dare impulso al sistema produttivo del Paese, attraverso disposizioni ordinamentali di semplificazione del quadro normativo in materia di contratti e di progettazione di opere pubbliche, misure di agevolazione fiscale e per il rilancio degli investimenti pubblici e privati e proroga di termini legislativi. Complessivamente, tali provvedimenti sono stati sostanzialmente neutrali per tutti i saldi di finanza pubblica nell'arco temporale considerato, in quanto il loro impatto è trascurabile (Tav. IV.1).

TAVOLA IV.1: EFFETTI CUMULATI DEGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2019 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)			
	2019	2020	2021
D.L. n. 4/2019 (convertito dalla L. n. 26/2019)	7	77	54
D.L. n. 32/2019 (convertito dalla L. n. 55/2019)	3	5	0
D.L. n. 34/2019 (convertito dalla L. n. 58/2019)	3	2	1
D.L. n. 162/2019 (convertito dalla L. n. 8/2020)	84	66	41
INDEBITAMENTO NETTO	97	150	96
FABBISOGNO	97	100	96
SALDO NETTO DA FINANZIARE	2	6	12
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.			

Di maggior rilievo è stata invece la dimensione delle riallocazioni operate tra le diverse voci del bilancio. Le coperture (maggiori entrate e minori spese) ammontano a circa 12,2 miliardi nel 2019, 18,1 miliardi nel 2020 e 19,2 miliardi nel 2021 (Tav. IV.2). Gli interventi adottati (maggiori spese e minori entrate) sono stati pari a circa 12,1 miliardi nel 2019, 18,0 miliardi nel 2020 e 19,1 miliardi nel 2021 e riguardano in massima parte misure che incidono sul lato spesa.

TAVOLA IV.2: EFFETTI CUMULATI DEGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2019 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)

	2019	2020	2021
Coperture	12.203	18.140	19.206
Maggiori entrate	756	1.079	1.175
Minori spese	11.447	17.061	18.031
- spese correnti	11.038	16.400	17.374
- spese in conto capitale	409	662	657
Interventi	12.106	17.990	19.109
Minori entrate	117	617	906
Maggiori spese	11.988	17.373	18.203
- spese correnti	11.544	16.681	17.369
- spese in conto capitale	444	692	834
Effetti indebitamento netto	97	150	96
Variazione netta entrate	638	462	269
Variazione netta spese	541	312	172
- spese correnti	506	282	-5
- spese in conto capitale	35	30	177

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

I sottosettori della PA, (Tav. IV.3), risentono in particolare degli effetti del provvedimento¹ che ha introdotto il reddito di cittadinanza e, in via sperimentale per coloro che maturano i requisiti nel triennio 2019-2021, il diritto a conseguire la pensione anticipata in presenza del requisito anagrafico pari a 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni, oltre ad altre misure agevolative l'accesso al pensionamento anticipato tra le quali la disapplicazione fino al 2026 dell'adeguamento agli incrementi della speranza di vita del requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica.

TAVOLA IV.3: EFFETTI NETTI CUMULATI DEGLI ULTIMI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2019 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA PER SOTTOSETTORE (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)

	2019	2020	2021
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	6.115	7.351	8.684
variazione netta entrate	519	255	134
variazione netta spese	-5.596	-7.097	-8.550
AMMINISTRAZIONI LOCALI	404	91	-792
variazione netta entrate	15	26	17
variazione netta spese	-389	-65	809
ENTI DI PREVIDENZA	-6.421	-7.293	-7.795
variazione netta entrate	105	181	118
variazione netta spese	6.526	7.473	7.913
EFFETTI SULL'INDEBITAMENTO NETTO	97	150	96

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

¹ Si tratta del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26. Per una più ampia trattazione degli interventi previsti con tale provvedimento si veda il DEF 2019, Sezione I, pagina 133 e seguenti.

IV. AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA

Queste misure, che spiegano in larga parte il disavanzo degli Enti di previdenza, sono state finanziate mediante l'utilizzo di appositi fondi del bilancio dello Stato istituiti con la legge di bilancio per il 2019. Il deficit delle Amministrazioni locali è dovuto in gran parte alle risorse assegnate ai Comuni per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico, di sviluppo territoriale sostenibile e per la messa in sicurezza di edifici pubblici, alle risorse destinate alla manutenzione di strade e scuole, alla riduzione del concorso alla finanza pubblica delle regioni Friuli Venezia Giulia e Sicilia e all'incremento del fondo di finanziamento ordinario delle Università.

Gli specifici interventi contenuti nei principali provvedimenti adottati nel corso del 2019 sono già stati ampiamente descritti nei documenti di programmazione precedenti a cui si rinvia.

Rispetto a questi, ulteriori misure sono state adottate alla fine del 2019 con il provvedimento di proroga termini legislativi². Tra questi interventi rientra in ambito sociale il rifinanziamento del fondo sociale per l'occupazione e la formazione. Nel settore del pubblico impiego sono previste diverse misure per assunzioni straordinarie di personale, ampliamento delle piante organiche e incremento dei fondi per i trattamenti accessori di amministrazioni statali e di altri enti pubblici. A favore della ricerca, viene altresì incrementato il fondo di finanziamento ordinario delle Università per consentire dal 2021 l'assunzione di 1.607 nuovi ricercatori.

Per quanto riguarda gli Enti territoriali sono finanziati piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole delle Città metropolitane di Roma e Milano, è stabilita la non applicazione, per gli anni dal 2023 al 2033, della procedura di recupero, a favore del bilancio dello Stato, del maggior gettito riscosso da Regioni e Province autonome a titolo di tasse automobilistiche, e sono assegnate nuove risorse per la ripresa economica e la continuità dei servizi del trasporto pubblico locale della città di Genova a seguito del crollo del viadotto Polcevera.

Nel settore sanitario, con lo scopo di favorire la ricerca scientifica e la formazione di figure professionali in ambito clinico, è riconosciuto per gli anni 2020-2023 un credito d'imposta in favore dei policlinici universitari non costituiti in azienda. Inoltre, si attribuisce un contributo per sostenere l'attivazione e l'operatività dell'unità per alto isolamento dell'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma.

² D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8.

TAVOLA IV.4: EFFETTI DEL DECRETO LEGGE 162 DEL 2019 SULL'INDEBITAMENTO DELLA PA
(valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)

	2019	2020	2021
COPERTURE	217	323	372
Maggiori entrate	0	41	98
Effetti fiscali e contributivi di misure relative a spese di personale	0	29	91
Altro	0	12	7
Minori spese	217	282	275
Fondi per il finanziamento di provvedimenti legislativi	4	60	87
Fondo interventi strutturali di politica economica	213	2	17
Fondo per il potenziamento delle attività di ricerca svolte da università, enti e istituti di ricerca pubblici e privati	0	0	50
Fondo attualizzazione contributi pluriennali	0	114	17
Fondo esigenze indifferibili	0	9	23
Fondo "La Buona Scuola"	0	6	20
Riduzione finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle strade e efficientamento energetico delle scuole	0	0	5
Fondo per le esigenze indifferibili	0	3	4
Fondo per le emergenze nazionali	0	10	0
Misure in materia di personale delle Amministrazioni statali e di altri enti pubblici	0	2	0
Riduzione risorse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per rinnovo materiale rotabile e trasporto pubblico locale	0	10	10
Altro	0	65	41
INTERVENTI	133	257	332
Minori entrate	0	8	13
Effetti fiscali e contributivi di misure relative a spese di personale	0	2	1
Altro	0	6	12
Maggiori spese	133	249	319
Misure in materia di personale delle Amministrazioni statali e di altri enti pubblici	0	64	96
Fondo per il finanziamento ordinario per l'università - piano assunzioni ricercatori e progressioni di carriera	0	0	97
Altro	0	76	47
Fondo sociale occupazione e formazione	133	0	0
Finanziamento piano sicurezza per la manutenzione di strade e scuole per la Città metropolitana di Roma e Milano	0	30	30
Programma straordinario di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane	0	0	5
Interventi a favore della città di Genova in conseguenza del crollo del ponte Morandi	0	26	10
Credito di imposta per attività di ricerca scientifica nei policlinici universitari	0	5	10
Rimborso delle somme anticipate dalle Regioni a favore delle imprese agricole danneggiate da eventi calamitosi	0	30	0
Attività di carattere logistico-organizzativo connesse con la presidenza italiana del G20	0	0	22
Contributo per il funzionamento ANPAL servizi spa	0	10	0
Contributo per l'attivazione e l'operatività dell'unità di isolamento dell'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma	0	2	2
Misure per la promozione del made in Italy	0	7	0
EFFETTI SULL'INDEBITAMENTO NETTO	84	66	41

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

IV. AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA

IV.2 LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA: GLI EFFETTI SUI SALDI

La manovra di finanza pubblica si compone delle disposizioni della legge di bilancio per il 2020³, nonché degli effetti finanziari del decreto legge 124/2019⁴ recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.

Nel suo complesso, la manovra (Tav.IV.5) comporta un incremento dell'indebitamento netto di circa 16,2 miliardi nel 2020 e 12,4 miliardi nel 2021, rispetto alla previsione tendenziale. In termini di fabbisogno il peggioramento atteso è di circa 17 miliardi nel 2020, 12,6 miliardi nel 2021. Sul bilancio dello Stato si determina un aumento del saldo netto da finanziare di circa 20,1 miliardi nel 2020 e 15,3 miliardi nel 2021⁵.

TAVOLA IV.5: EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)			
	2019	2020	2021
Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019)	0	-16.246	-12.458
D.L. 124/2019 (convertito dalla L. n. 157/2019)	60	24	13
INDEBITAMENTO NETTO	60	-16.222	-12.444
FABBISOGNO	335	-16.996	-12.583
SALDO NETTO DA FINANZIARE	728	-20.131	-15.300
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.			

Sul piano contabile, in termini di indebitamento netto, le coperture finanziarie (maggiori entrate e minori spese) della manovra di finanza pubblica ammontano a circa 23,2 miliardi nel 2020 e 28,1 miliardi nel 2021. (Tav. IV.6). Gli interventi (minori entrate e maggiori spese) sono pari a circa 39,4 miliardi nel 2020 e 40,6 miliardi nel 2021⁶.

³ L. 27 dicembre 2019, n.160.

⁴ Convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n.157.

⁵ Il diverso effetto sul fabbisogno e sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato rispetto all'indebitamento netto deriva dai diversi criteri di contabilizzazione delle operazioni su tali saldi e dal fatto che gli stessi fanno riferimento a differenti unità istituzionali.

⁶ Tali effetti includono l'incremento previsto dal decreto legge 124/2019 del fondo per la riduzione della pressione fiscale (circa 5,3 miliardi nel 2020 4,4 miliardi nel 2021) e del fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente (26 milioni nel 2020 e 25 milioni nel 2021) e la contestuale riduzione dei medesimi fondi disposta con legge di bilancio, per assicurare il concorso delle maggiori risorse reperite con il decreto al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica. Al netto delle operazioni contabili di incremento e utilizzo di tali fondi, in termini di indebitamento netto, l'entità degli interventi si ridurrebbe a circa 34 miliardi nel 2020 e 36,2 miliardi nel 2021; mentre le coperture si attesterebbero a circa 17,8 miliardi nel 2020 e 23,8 miliardi nel 2021. Si ricorda inoltre che Il fondo per la riduzione della pressione fiscale con la legge di bilancio è stato altresì ridotto per un importo di 0,37 miliardi annui dal 2020 in relazione alle maggiori risorse permanenti derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale rilevate in sede di NADEF 2019.

TAVOLA IV.6: EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2019	2020	2021
Coperture	3.047	23.174	28.121
Maggiori entrate	122	12.572	17.901
Minori spese	2.925	10.602	10.219
<i>spese correnti</i>	2.308	7.229	7.476
<i>spese in conto capitale</i>	617	3.373	2.743
Interventi	2.987	39.396	40.565
Minori entrate	1.531	28.600	20.925
Maggiori spese	1.457	10.796	19.640
<i>spese correnti</i>	246	8.563	14.670
<i>spese in conto capitale</i>	1.210	2.233	4.971
Effetti indebitamento netto	60	-16.222	-12.444
<i>Variazione netta entrate</i>	-1.409	-16.028	-3.023
<i>Variazione netta spese</i>	-1.469	194	9.421
<i>spese correnti</i>	-2.062	1.334	7.193
<i>spese in conto capitale</i>	593	-1.140	2.228

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

La manovra di finanza pubblica comprende gli effetti della Legge di bilancio per il 2020 e del D.L. 124/2019 convertito dalla L. 157/2019.

Con riferimento ai sottosettori della PA (Tav. IV.7), la manovra comporta un peggioramento del saldo di bilancio delle Amministrazioni centrali per circa 15,2 miliardi nel 2020, 10,6 miliardi nel 2021. Questo risultato dipende in larga parte dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia, totale nel 2020 e parziale negli anni successivi, e dalle misure per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti. Influiscono, inoltre, l'istituzione di un fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici e le misure per il rilancio degli investimenti pubblici e privati.

Per le Amministrazioni locali la manovra determina un disavanzo di circa 0,7 miliardi nel 2020 e 2,4 miliardi nel 2021, dovuto essenzialmente alle disposizioni dirette a stimolare il rilancio degli investimenti degli Enti territoriali.

TAVOLA IV.7 EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA PER SOTTOSETTORE (valori consolidati al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2019	2020	2021
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-308	-15.200	-10.554
<i>variazione netta entrate</i>	-1.134	-16.173	-3.351
<i>variazione netta spese</i>	-826	-973	7.204
AMMINISTRAZIONI LOCALI	-59	-684	-2.399
<i>variazione netta entrate</i>	-302	-188	-588
<i>variazione netta spese</i>	-243	496	1.811
ENTI DI PREVIDENZA	427	-339	509
<i>variazione netta entrate</i>	27	332	916
<i>variazione netta spese</i>	-400	672	406
EFFETTI SULL'INDEBITAMENTO NETTO	60	-16.222	-12.444

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

IV. AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA

Per gli Enti di previdenza sui quali influiscono gli interventi in favore delle famiglie la manovra comporta un peggioramento del relativo saldo di bilancio di circa 0,3 miliardi nel 2020 e un miglioramento di circa 0,5 miliardi nel 2021.

IV.3 LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA: LE PRINCIPALI MISURE

Con lo scopo di ridurre il carico fiscale per le famiglie e le imprese la manovra dispone (Tav. V.8), per il 2020, la completa disattivazione delle clausole di salvaguardia (aumenti automatici IVA e delle accise sui carburanti) per complessivi 23,1 miliardi. A partire dal 2021 sono parzialmente ridotti gli aumenti previsti delle aliquote IVA e riviste le aliquote delle accise carburanti, con un beneficio fiscale netto di 8,6 miliardi nel 2021. Un apposito fondo è destinato a finanziare, tramite successivi provvedimenti normativi, la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti per 3 miliardi nel 2020 e 5 miliardi dal 2021.

A sostegno della competitività e dello sviluppo delle imprese si prevede la trasformazione del super e dell'iper-ammortamento in crediti d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali sia materiali che immateriali, compresi quelli funzionali alla trasformazione tecnologica secondo il modello industria 4.0 (complessivamente circa 1,1 miliardi nel 2021). Contestualmente si proroga per il 2020 il credito d'imposta per la formazione finalizzato all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale previste dal piano nazionale impresa 4.0 (0,15 miliardi nel 2021). È, inoltre, introdotto un nuovo credito d'imposta per investimenti in ricerca e innovazione tecnologica 4.0, con un beneficio potenziato in favore dei processi ecosostenibili e finalizzati all'economia circolare (circa 0,23 miliardi nel 2021). Per supportare la patrimonializzazione delle aziende è ripristinata la misura di aiuto alla crescita economica (ACE) (con un beneficio netto, considerando la contestuale abrogazione della mini-IRES, di circa 0,3 miliardi nel 2020). Altre misure per il rafforzamento del sistema produttivo riguardano i rifinanziamenti del fondo di garanzia per le PMI (circa 1,4 miliardi nel periodo 2019-2021), il credito di imposta per l'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive con sede nelle regioni del Mezzogiorno (circa 0,7 miliardi nel 2020) e l'agevolazione per l'acquisizione di beni strumentali c.d. "Nuova Sabatini" (circa 0,2 miliardi nel biennio 2020-2021).

La legge di bilancio proroga le detrazioni fiscali per le spese relative agli interventi di efficientamento energetico, ristrutturazione edilizia, e l'acquisto di mobili ed elettrodomestici in fase di ristrutturazione e introduce una nuova detrazione fino al 90 per cento delle spese sostenute per il recupero o restauro delle facciate degli edifici (nel complesso, in termini netti, circa 0,9 miliardi nel 2021).

Una parte rilevante della manovra è costituita dalle misure per il sostegno degli investimenti e la sostenibilità ambientale e sociale. In tale direzione sono previste risorse aggiuntive, rispetto a quelle già autorizzate negli anni precedenti, per gli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato attraverso l'istituzione di un apposito fondo, che sarà finalizzato nel corso del 2020, da destinare anche a programmi innovativi e di riduzione dell'impatto ambientale (circa 0,1 miliardi nel 2020 e 0,3 miliardi nel 2021 a fronte di stanziamenti di

bilancio complessivamente pari a circa 20,8 miliardi di euro per gli anni dal 2020 al 2034).

Per realizzare progetti economicamente sostenibili e che abbiano come obiettivo la decarbonizzazione dell'economia, l'economia circolare, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'adattamento e la mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico e programmi di investimento e progetti a carattere innovativo e ad elevata sostenibilità ambientale è istituito il fondo *green new deal*, con una dotazione di bilancio complessiva di circa 4,2 miliardi nel periodo 2020-2023. Il fondo opera attraverso la concessione di garanzie o l'attivazione di operazioni finanziarie.

Nel settore della ricerca rileva, in particolare, l'assegnazione di nuove risorse per il potenziamento della ricerca svolta da Università ed enti pubblici e privati e per i programmi di ricerca in materia aerospaziale (complessivamente oltre 0,3 miliardi nel biennio 2020-2021).

A favore dei Comuni sono previste misure per la realizzazione di opere pubbliche e progettazione definitiva ed esecutiva di messa in sicurezza di scuole strade e patrimonio comunale, la rigenerazione e il decoro urbano, investimenti nell'edilizia pubblica e interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, ristrutturazione e costruzione di asili nido comunali (complessivamente circa 0,7 miliardi nel periodo 2020-2021). Si dispone, altresì, il ristoro del gettito non più acquisibile dai Comuni a seguito dell'introduzione della TASI (circa 0,1 miliardi annui nel periodo 2020-2021), prevedendo la contestuale unificazione dei tributi IMU e TASI. Inoltre, si incrementa gradualmente il Fondo di solidarietà comunale (circa 0,1 miliardi nel 2020, 0,2 miliardi nel 2021, 0,3 miliardi nel 2022 e nel 2023 fino a superare 0,6 miliardi a decorrere dal 2024). Tale aumento sterilizza il contributo richiesto ai comuni per le misure di *spending review* previste da precedenti disposizioni⁷. Per gli enti locali è inoltre prevista la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, per quelli che nell'esercizio precedente a quello di riferimento hanno registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti con la legge di bilancio 2019, con un conseguente incremento della capacità di spesa di tali enti (circa 0,1 miliardi di euro annui per gli esercizi 2020-2021). Ulteriori interventi riguardano le Province e Città metropolitane per il finanziamento della manutenzione della rete viaria e l'efficientamento energetico delle scuole (complessivamente 0,1 miliardi nel 2021) e le Regioni a statuto ordinario per la realizzazione di opere pubbliche ed efficientamento degli edifici e del territorio (0,2 miliardi annui dal 2023 al 2034). Per le Regioni a statuto ordinario si anticipa, inoltre, al 2020 la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (circa 0,15 miliardi nel 2020 e 0,3 miliardi nel 2021). Altre misure riguardano la salvaguardia della Laguna di Venezia, la messa in sicurezza e l'adeguamento idraulico del rio Molinassi e Cantarena, l'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente e la realizzazione della linea 2 della metropolitana di Torino (complessivamente circa 0,1 miliardi nel biennio 2020-2021).

⁷ D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89.

IV. AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA

A sostegno della famiglia viene istituito il fondo assegno universale e servizi alla famiglia destinato a finanziarie mediante appositi provvedimenti normativi la riorganizzazione degli istituti di sostegno e valorizzazione della famiglia (al netto degli utilizzi già previsti nell'ambito della legge di bilancio circa 0,4 miliardi nel 2021). Si proroga di un anno l'assegno di natalità (c.d. bonus bebè) con un finanziamento di 0,3 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi nel 2021 (tenuto conto della durata del beneficio che spetta fino al compimento del primo anno del figlio nato o adottato) e si stabilizza, con contestuale incremento, il contributo economico per il pagamento di rette degli asili nido pubblici e privati con la previsione di forme di supporto presso la propria abitazione per i bambini affetti da gravi patologie croniche (circa 0,2 miliardi annui).

In ambito sociale viene istituito il fondo per la disabilità e la non autosufficienza, diretto a finanziare interventi di riordino delle politiche di sostegno alla disabilità, e sono previste nuove risorse per i lavoratori disabili, il trasporto degli alunni con disabilità e il sostegno dei *caregiver* e degli audilesi (complessivamente circa 0,15 miliardi nel 2020 e 0,27 miliardi nel 2021).

In materia assistenziale e previdenziale sono rinnovate per il 2020 le misure relative all'anticipo pensionistico per le categorie di lavoratori svantaggiati (c.d. APE sociale) e al pensionamento anticipato (c.d. opzione donna) per le lavoratrici che abbiano maturato un'anzianità contributiva almeno pari a 35 anni e un'età pari o superiore a 58 anni per le lavoratrici dipendenti (un anno in più per le lavoratrici autonome) entro il 31 dicembre 2019. Complessivamente alle due misure è destinato circa 0,6 miliardi nel periodo 2020-2021.

In ambito sanitario è prevista l'abolizione della quota fissa di 10 euro di partecipazione al costo delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (c.d. superticket) con conseguenti effetti pari a circa 0,2 miliardi nel 2020 e 0,6 miliardi dal 2021.

Nel settore del pubblico impiego sono stanziare risorse aggiuntive per i rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 del personale dipendente delle amministrazioni statali (circa 0,3 miliardi nel 2020 e 1,6 miliardi dal 2021 che, al netto degli effetti fiscali e contributivi, equivalgono a circa 0,2 miliardi nel 2020 e 0,8 miliardi dal 2021) per risorse complessive pari a 3,37 miliardi di euro, sia per il personale contrattualizzato Aran, che per quello in regime di diritto pubblico (FF.AA., Corpi di Polizia, Vigili del Fuoco, Prefetti e Diplomatici).

Infine, tra gli altri interventi si segnala il prosieguo delle missioni internazionali di pace (0,85 miliardi nel 2021 che al netto degli effetti fiscali e contributivi corrispondono a 0,5 miliardi), il finanziamento di appositi fondi di bilancio da destinare a misure premiali a beneficio dei soggetti che effettuano acquisti mediante l'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici (50 milioni nel 2020 e 3,05 miliardi nel 2021) e il rifinanziamento del fondo sociale per l'occupazione e la formazione (0,2 miliardi dal 2020).

La manovra di finanza pubblica reperisce una parte rilevante delle risorse attraverso disposizioni in materia di contrasto all'evasione fiscale. Tra queste sono previste una serie di misure di contrasto al fenomeno delle compensazioni indebite quali l'introduzione del controllo preventivo delle compensazioni di crediti per imposte dirette effettuate tramite modello F24 (circa 1,1 miliardi nel 2020 e 0,9 miliardi annui nel 2021), e misure per limitare il fenomeno delle indebite compensazioni mediante l'accollo del debito tributario altrui (circa 0,3

miliardi annui nel biennio 2020-2021) o l'utilizzo di crediti da parte di soggetti che hanno cessato la partita IVA (0,2 miliardi annui).

È esteso il regime del *reverse charge* nel settore degli appalti e dei subappalti per contrastare l'illecita somministrazione di manodopera (circa 0,5 miliardi nel 2020 e 0,9 miliardi nel 2021). Aumentano i controlli e gli obblighi da osservare per le compravendite di autoveicoli e motoveicoli di provenienza comunitaria ad opera di società che non adempiono agli obblighi di versamento IVA (circa 0,2 miliardi annui). Si prevede il potenziamento delle attività di analisi del rischio di evasione attraverso un utilizzo più ampio ed efficace del patrimonio informativo da parte delle strutture dell'Amministrazione finanziaria con un incremento previsto di gettito pari a circa 0,4 miliardi nel biennio 2020-2021.

Maggiori entrate sono attese da un pacchetto di norme finalizzate alla prevenzione delle frodi nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti e dei prodotti energetici. In particolare, tra le principali si prevede l'obbligo di presentare il documento di accompagnamento doganale e il documento amministrativo semplificato (DAS) esclusivamente in forma telematica; inoltre le imprese distributrici di energia elettrica e gas naturale dovranno presentare in forma telematica i dati relativi ai prodotti trasportati (complessivamente considerando anche altre misure per il settore circa 0,8 miliardi nel 2020 e 1,2 miliardi nel 2021).

Nel settore dei giochi è incrementato il prelievo erariale unico sugli apparecchi da intrattenimento, il prelievo sulle vincite conseguite mediante apparecchi *video lottery*, sono potenziati i controlli per il contrasto del gioco illegale e sono prorogate le gare scommesse e bingo. Si prevede infine l'indizione di una nuova gara per l'affidamento in concessione della raccolta mediante gli apparecchi con vincita in denaro. Complessivamente da tale settore sono attese maggiori entrate per circa 1,3 miliardi nel 2020 e 1,2 miliardi nel 2021.

Per favorire modelli di consumo e di produzione più sostenibili e a tutela della salute è introdotta l'imposta sul consumo di manufatti in plastica con singolo impiego ad esclusione dei dispositivi medici e dei manufatti compostabili (in termini netti circa 0,1 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi nel 2021), l'imposta sulle bevande confezionate edulcorate (in termini netti circa 0,1 miliardi nel 2020 e 0,3 miliardi nel 2021), sono riviste le accise sui tabacchi e si introducono nuove imposte di consumo gravante sui prodotti accessori al consumo dei tabacchi da fumo (circa 0,1 miliardi annui nel periodo considerato).

Nell'anno 2020 influiscono altresì gli effetti della rimodulazione dei versamenti della prima e seconda rata di acconto delle imposte IRPEF, IRES e IRAP, per i soggetti per i quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità. A decorrere dallo stesso anno rilevano le maggiori risorse derivanti dai risultati dell'autoliquidazione con il versamento del 30 ottobre 2019 da parte dei medesimi soggetti (complessivamente circa 2,3 miliardi nel 2020 e 0,84 miliardi dal 2021).

È abrogato il regime fiscale opzionale, introdotto con la scorsa legge di bilancio, che prevedeva a partire dal 2020 un'imposta sostitutiva con aliquota unica al 20 per cento in favore degli imprenditori individuali che percepiscono compensi compresi tra 65.000 e 100.000 euro c.d. *flat tax* (in termini netti circa 0,1 miliardi nel 2020 e 1,1 miliardi nel 2021). Il regime forfettario agevolato è invece confermato, ma subordinato al sussistere di determinate condizioni

IV. AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA

reddituali, prevedendo al contempo un regime premiale per favorire l'uso della fatturazione elettronica (in termini netti circa 0,1 miliardi nel 2020 e 0,9 miliardi nel 2021).

Il differimento e la rimodulazione per il periodo di imposta 2019 di alcune componenti negative deducibili ai fini IRES e IRAP consentiranno di ottenere nel 2020 maggiori entrate per circa 1,6 miliardi. Nuove disposizioni rafforzano e rendono direttamente applicabile l'imposta sui servizi digitali già introdotta con la legge di bilancio per il 2019 (circa 0,2 miliardi nel biennio 2020-2021). In tema di fisco digitale dal 2020 si subordina la fruizione delle detrazioni ai fini IRPEF degli oneri detraibili al 19 per cento (con esclusione delle spese per acquisto di medicinali, dispositivi medici e prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o convenzionate) al pagamento con strumenti tracciabili, con conseguenti effetti attesi di maggior gettito pari a circa 0,9 miliardi nel 2021.

Tra le altre disposizioni di carattere fiscale, maggiori entrate sono previste dalla rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate e di terreni edificabili e con destinazione agricola (circa 0,8 miliardi nel 2020 e 0,5 miliardi nel 2021).

Sul versante della spesa, maggiori risorse sono assicurate dalle misure di concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica, dalle riduzioni e riprogrammazione di alcuni fondi e trasferimenti del bilancio dello Stato e da altri interventi per la razionalizzazione della spesa (complessivamente circa 4,4 miliardi nel 2020 e 3 miliardi nel 2021). Tra queste misure sono inclusi anche i minori oneri programmati, rispetto alle valutazioni contenute nella NADEF 2019 relativi alle misure per il pensionamento anticipato di cui agli articoli 14 e 15 del DL n. 4/2019⁸.

A salvaguardia degli obiettivi programmatici di finanza pubblica e dei risparmi attesi dagli interventi per il pensionamento anticipato sono disposti accantonamenti delle dotazioni di competenza e cassa del bilancio dello Stato per un importo di 1 miliardo nel 2020 e di 0,9 miliardi nel 2021. Tali accantonamenti potranno essere rimodulati dalle amministrazioni, in modo da garantire la necessaria flessibilità gestionale, e saranno confermati, in tutto o in parte, o resi disponibili nel corso del 2020 in esito alle risultanze del monitoraggio.

⁸ Convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019, n. 26.

TAVOLA IV.8: EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2019	2020	2021
COPERTURE	3.047	23.174	28.121
Maggiori entrate	122	12.572	17.901
Revisione entrate autoliquidazione per i contribuenti ISA	0	1.936	1.936
Abrogazione imposta sostitutiva per le persone fisiche esercenti attività d'impresa con redditi compresi tra 65.000 euro e 100.000 euro	0	389	3.050
Disposizioni in materia di giochi	0	1.272	1.231
Effetti fiscali e contributivi di misure relative a spese di personale	87	380	1.412
Introduzione controllo preventivo compensazioni crediti tramite F24	0	1.084	878
Revisione clausole accise	0	0	821
Revisione del regime forfetario con incentivi all'uso della fatturazione elettronica	0	104	1.264
Estensione reverse charge per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera	0	453	910
Aiuto alla crescita economica -ACE- e contestuale abolizione mini-IRES	0	94	487
Riconoscimento della spettanza delle detrazioni IRPEF solo in caso di pagamento con strumenti tracciabili	0	0	868
Rivalutazione del valore delle partecipazioni non negoziate e dei terreni	0	823	453
Presentazione telematica del documento di accompagnamento semplificato per prodotti assoggettati ad accisa	0	240	480
Differimento nella deduzione di componenti negative reddito impresa	0	1.644	0
Imposta sugli imballaggi di plastica	0	141	521
Rimodulazione rate delle imposte per i contribuenti ISA	0	1.460	0
Disposizioni di contrasto alle frodi in materia di accisa sui prodotti energetici	0	335	335
Potenziamento delle attività di analisi del rischio di evasione	0	125	251
Misure di contrasto alle frodi collegate all'accollo di debiti di imposta altrui	0	288	288
Imposta sulle bevande edulcorate	0	59	351
Trasmissione telematica dei dati di contabilità dei soggetti obbligati e dei distributori nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale	0	120	240
Contrasto alle frodi IVA auto provenienza UE	0	209	209
Cessazione partita IVA e inibizione delle compensazioni dei crediti	0	200	200
Proroga detrazioni per le spese di riqualificazione energetica, ristrutturazione edilizia e acquisto mobili ed elettrodomestici	0	138	559
Incremento IRES per i concessionari pubblici	0	192	110
Revisione accise tabacchi e imposte di consumo dei prodotti da fumo	0	119	119
Imposta sui servizi digitali - Web tax	0	108	108
Rimodulazione delle accise da applicare ai prodotti energetici	0	106	106
Estensione del sistema informatizzato INFOIL ai depositi fiscali di stoccaggio	0	60	120
Detrazione al 90% per interventi edilizi finalizzati al recupero o restauro della facciata degli edifici - effetti fiscali	0	36	146
IVA prestazioni didattiche non scolastiche o universitarie	0	59	59
Differimento del termine rottamazione-ter	35	40	39
Unificazione IMU-TASI	0	14	69
Incentivi conto energia	0	123	0
Altro	0	221	283

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

La manovra di finanza pubblica comprende gli effetti della Legge di bilancio per il 2020 e del D.L. 124/2019 convertito dalla L. 157/2019.

IV. AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA

TAVOLA IV.8 (SEQUE 2): EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2019	2020	2021
Minori spese	2.925	10.602	10.219
Fondo per la riduzione della pressione fiscale	0	5.708	4.752
Concorso dei ministeri alla manovra di finanza pubblica	1.969	1.022	1.011
Riduzione spese ministeri	406	1.983	472
Riprogrammazioni e riduzioni spese Ministeri	0	950	370
Ulteriori risparmi da anticipo pensionistico "quota 100"	0	300	900
Fondo assegno universale e servizi alla famiglia	0	0	610
Soppressione nel 2020 credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo	0	0	974
Altre misure di revisione della spesa	0	153	226
Minori riassegnazioni da proventi aste CO2	0	150	150
Eliminazione agevolazioni gasolio per autotrazione	0	0	117
Altri interventi per enti territoriali	0	34	114
Revisione agevolazione sul gasolio commerciale usato come carburante	0	41	81
Fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta	0	20	60
Altre misure in materia di personale	68	1	22
Fondo per l'attualizzazione dei contributi pluriennali	0	26	25
Fondo di solidarietà comunale	0	14	14
Altro	482	200	321
INTERVENTI	2.987	39.396	40.565
Minori entrate	1.531	28.600	20.925
Sterilizzazione clausole IVA e accise	0	23.072	9.450
Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti	0	3.000	5.000
Abrogazione imposta sostitutiva per le persone fisiche esercenti attività d'impresa con redditi compresi tra 65.000 euro e 100.000 euro	0	280	1.918
Rimodulazione rate acconto contribuenti ISA e maggiori versamenti	1.460	1.095	1.095
Proroga detrazioni per le spese di riqualificazione energetica, ristrutturazione edilizia e acquisto mobili ed elettrodomestici	0	115	1.229
Abolizione quota fissa di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie - superticket	0	185	554
Aiuto alla crescita economica -ACE- e contestuale abolizione mini-IRES	0	420	197
Detrazione al 90% per interventi edilizi finalizzati al recupero o restauro della facciata degli edifici	0	36	346
Riduzione al 10% dell'aliquota della cedolare secca per contratti a canone concordato	0	202	223
Revisione del regime forfetario con incentivi all'uso della fatturazione elettronica	0	4	370
Imposta sugli imballaggi di plastica	0	0	54
Misure per la disabilità	0	55	55
Imposta sulle bevande edulcorate	0	0	22
Effetti fiscali e contributivi di misure relative a spese di personale	61	53	17
Rimodulazione delle accise da applicare ai prodotti energetici	0	0	41
Altro	10	84	355

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

La manovra di finanza pubblica comprende gli effetti della Legge di bilancio per il 2020 e del D.L. 124/2019 convertito dalla L. 157/2019.

TAVOLA IV.8 (SEGUE 3): EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2019	2020	2021
Maggiori spese	1.457	10.796	19.640
Fondo per la riduzione della pressione fiscale	0	5.338	4.382
Misure premiali per favorire l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici	0	0	3.000
Integrazione del Fondo contratti del personale delle Amministrazioni statali	0	325	1.600
Fondo assegno universale e servizi alla famiglia	0	0	1.044
Fondo di garanzia per le PMI	670	12	712
Interventi per investimenti nei Comuni	0	235	498
Missioni di pace	0	0	850
Altri interventi per enti territoriali	36	355	569
Credito d'imposta per investimenti in beni materiali nuovi strumentali	0	0	512
Altre misure in materia di personale	0	194	370
Fondo investimenti delle Amministrazioni centrali	0	71	338
Credito d'imposta per investimenti in beni materiali tecnologici per il Piano nazionale industria 4.0	0	0	408
Misure di sostegno alla ricerca e al settore aerospaziale	0	25	298
Proroga di un anno per l'assegno di natalità	0	348	410
Misure per la disabilità	0	96	216
Riprogrammazioni e riduzioni spese Ministeri	460	0	20
Proroga del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno	0	674	0
Fondo di solidarietà comunale	0	108	208
Contributo economico al pagamento di rette degli asili nido pubblici e privati	0	190	200
Interventi per investimenti nelle Province e Città metropolitane	0	0	100
Utilizzo del risultato di amministrazione e FPV Regioni a statuto ordinario	0	155	312
Fondo sociale per occupazione e formazione	0	202	180
Vigili del fuoco: incremento dotazione organica, armonizzazione trattamenti economici e lavoro straordinario	180	69	125
Opzione donna	0	67	187
Proroga Anticipo pensionistico - APE sociale -	0	108	219
Credito d'imposta per investimenti in ricerca, Innovazione tecnologica	0	0	227
Interventi per le aree terremotate	0	311	65
Fondo per il finanziamento di provvedimenti legislativi	0	70	228
Ristoro ai Comuni del gettito non acquisibile a seguito introduzione della TASI	0	110	110
Credito d'imposta per investimenti in beni immateriali	0	0	145
Rifinanziamento "Nuova Sabatini"	0	105	97
Altri interventi per il green new deal	0	65	108
Modifiche alla disciplina del fondo crediti di dubbia esigibilità	0	60	139
Riduzione spese ministeri	0	0	40
Metro Torino	0	15	50
Card 18enni	0	110	50
Fondo per l'estrazione speciale premi per pagamenti cashless	0	50	50
Credito d'imposta per le spese di formazione per il Piano nazionale industria 4.0	0	0	150
Fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione	0	50	50
Operazione "Strade sicure"	0	150	0
Edilizia universitaria	0	20	50
Credito di imposta commissioni pagamenti elettronici	0	28	57
Riconversione e riqualificazione aree di crisi industriale	0	23	51
Piano straordinario di promozione del Made in Italy	0	45	40
Risorse per CAF e patronati per attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza	0	40	40

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

La manovra di finanza pubblica comprende gli effetti della Legge di bilancio per il 2020 e del D.L. 124/2019 convertito dalla L. 157/2019.